

DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO / CONSIGLIERE DELEGATO

OGGETTO: INNOSOCIALMETRO: INNOVAZIONE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DEL TERRITORIO CON IMPATTI SOCIALMENTE DESIDERABILI. APPROVAZIONE SCHEDE DI MISURA E ACCORDO CON FINPIEMONTE S.P.A.
(U. PR. Euro 490.000,00, U.PR. Euro 53.999,64)

LA CONSIGLIERA DELEGATA

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni” e s.m.i.

Dato atto che a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 3-4 ottobre e 17-18 ottobre 2021, il 27 ottobre 2021 è stato proclamato Sindaco di Torino Stefano Lo Russo, il quale, ex art. 1 commi 16 e 19, Legge n. 56/2014, è di diritto Sindaco della Città metropolitana di Torino.

Visto l’art. 1, comma 8, della summenzionata Legge n. 56/2014, che prevede che «il Sindaco metropolitano rappresenta l’Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all’esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni stabilite dallo Statuto».

Visti l’art. 1, comma 41 della Legge n. 56/2014 e l’art. 16 comma 4 dello Statuto della Città metropolitana di Torino che attribuiscono al Sindaco la facoltà di assegnare deleghe ad uno o più Consiglieri metropolitani, nel rispetto del principio di collegialità e secondo le modalità e nei limiti stabiliti dalla Legge e dallo Statuto medesimi.

Dato atto che con Decreto del Sindaco metropolitano DCRS n. 1 del 13/01/2022, ad oggetto: «Legge 7 aprile 2014 n. 56 – Nomina Vicesindaco e assegnazione deleghe di funzioni amministrative ai Consiglieri Metropolitani», sono state conferite alla Consigliera metropolitana Sonia Cambursano le seguenti deleghe: sviluppo economico, attività produttive, turismo e pianificazione strategica.

Premesso che:

- già a partire dalla crisi finanziaria del 2008, l’economia mondiale ha messo in discussione i tradizionali schemi di crescita economica, facendo emergere nuove sfide sociali alle quali i sistemi economici e di welfare non riescono a trovare adeguate risposte;
- per il settore privato, le sfide sociali possono diventare opportunità di innovazione e rappresentare mercati in crescita per, ad esempio, i prodotti bio o “green” o il commercio equo e solidale che conquistano fette di mercato sempre più ampie;
- nel settore pubblico, l’innovazione sociale può essere un approccio che permette di ottenere risultati in termine di capacità di soddisfare bisogni collettivi utilizzando minori risorse, elemento particolarmente importante in un momento di riduzione di risorse pubbliche e contrazione di fondi privati;
- la comunità scientifica europea definisce a partire dal 2010 il concetto di innovazione sociale quale capacità di identificare nuove soluzioni a problemi sociali che si distinguono dalle soluzioni esistenti

perché più efficaci, più sostenibili o più eque e grazie alle quali il valore creato ricade sulla società nel suo complesso più che sui singoli individui. Più in generale, il concetto di innovazione sociale fa riferimento al processo di sviluppo e attuazione di nuove idee (prodotti, servizi e processi) atti a soddisfare le esigenze sociali, creare nuove relazioni o collaborazioni favorendo l'inclusione sociale;

- la recente crisi pandemica, quella climatica e quella conseguente alla guerra in Ucraina hanno rafforzato la convinzione della necessità di basare l'intervento pubblico su questo nuovo paradigma, per cui l'attenzione all'impatto sociale e sull'ambiente delle attività economiche non è considerata solo un'opportunità di crescita e innovazione ma diventa l'unica traiettoria di sviluppo possibile.

Considerato che:

- a partire dalla programmazione 2014-2020 vengono investite ingenti risorse sia a livello europeo che nazionale per promuovere programmi ed iniziative basate sull'approccio di innovazione sociale: viene lanciato il programma EaSI – Employment and Social Innovation e al tema viene riservato spazio specifico nell'ambito del programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione Horizon 2020;
- la tematica in oggetto viene integrata nei regolamenti dei fondi strutturali, offrendo la possibilità agli Stati membri e alle regioni di investire in innovazione sociale sia attraverso il FESR che il FSE;
- nel 2012 a livello nazionale è stato istituito un apposito programma di finanziamento del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca con dotazione complessiva di 65 milioni di euro per la realizzazione di progetti di innovazione sociale promossi da giovani. Il programma ha fatto emergere una forte progettualità del territorio torinese che si accredita come luogo fertile per la generazione di dinamiche di innovazione sociale e potenziale attrattore di investimenti di fondi specializzati in finanza d'impatto;
- la Città metropolitana di Torino, valorizzando in particolare le iniziative a supporto della creazione d'impresa e le progettualità europee, collabora da tempo con l'ecosistema locale per l'implementazione di iniziative di innovazione sociale (cfr. Deliberazione della Giunta provinciale n. 1050 – 52533/2013 con la quale si aderiva all'iniziativa "Torino Social Innovation"; Decreto del Consigliere delegato n. 511 – 34840/2017 con il quale si è approvata l'adesione al Memorandum of Understanding "Torino Social Impact" per la costituzione di una piattaforma progettuale finalizzata alla promozione dell'ecosistema metropolitano torinese dell'innovazione sociale, dell'imprenditorialità sociale e della finanza ad impatto sociale e Decreto del Consigliere delegato n. 599-288864/2018 con il quale si è approvata la sottoscrizione del Memorandum of Understanding tra la Città metropolitana di Torino e SocialFare per lo sviluppo e l'accelerazione di conoscenza e imprenditorialità ad impatto sociale).

Considerato inoltre che:

- i risultati del bando sperimentale Innometro, il cui obiettivo è stato quello di promuovere percorsi di innovazione tecnologica presso le micro imprese attraverso l'attivazione di rapporti di collaborazione con gli Incubatori universitari, hanno evidenziato l'interesse da parte di dette micro imprese ad aprirsi a nuove opportunità di crescita in senso innovativo e l'apprezzamento dell'opportunità di migliorare la loro capacità di accesso al credito;
- nell'attuale fase si rileva la necessità di indirizzare o, comunque, rafforzare l'indirizzo innovativo delle imprese ove questo possa generare impatti socialmente desiderabili, in particolar modo su aspetti quali il risparmio energetico, il riuso di risorse, il risparmio di materie prime, la coesione sociale, l'occupazione, ampliando la platea dei potenziali beneficiari includendo il segmento delle piccole imprese oltre alle micro;
- si presenta la necessità di supportare e promuovere percorsi di crescita e innovazione con impatti sociali desiderabili che consentano al sistema delle imprese micro e piccole del territorio metropolitano di inquadarsi rapidamente nelle nuove traiettorie di sviluppo nazionali ed europee;
- tale necessità richiede l'assunzione di strumenti adeguati in grado tra l'altro di far fronte allo scenario

attuale di forte instabilità dei tassi di interesse bancari, che limitano ulteriormente la capacità di accesso al credito in particolare per le imprese di più piccole dimensioni;

- attraverso l'esperienza maturata con il bando Innometro, si è potuto constatare che lo strumento finanziario elaborato con il supporto di FinPiemonte ha dimostrato di avere la necessaria flessibilità e capacità di interfacciarsi con il sistema bancario attraverso gli Istituti di credito con cui la stessa FinPiemonte ha stipulato apposita convenzione mentre la gestione dell'agevolazione a fondo perduto da parte dello stesso soggetto ha consentito ai beneficiari di accedere ai benefici del bando attraverso un unico interlocutore.

Ritenuto, per quanto sopra esposto - su proposta anche condivisa dalla Consigliera delegata alle politiche giovanili, politiche sociali e di parità, tutela e promozione lingue madri, biblioteca storica Valentina Cera - di presentare al territorio una iniziativa denominata "InnoSocialMetro" con la quale la Città metropolitana intende aumentare la capacità delle micro e piccole imprese del territorio di generare, attraverso la propria attività for-profit, impatti socialmente desiderabili.

Considerato che l'iniziativa in oggetto offrirà ai beneficiari selezionati servizi di di accompagnamento all'emersione, formazione e validazione di progetti di innovazione sociale e un'agevolazione composta da un contributo in conto interessi e da un contributo a fondo perduto, come dettagliato nell'allegata Scheda di Misura.

Tenuto conto che:

- con l'edizione dell'iniziativa Innometro avviata nel 2019 si è verificata la proficua collaborazione con FinPiemonte, presso cui sono state allocate le risorse disponibili e complessivamente pari ad € 1.419.000,00 sul fondo costituito presso FinPiemonte, ed è stato finanziato il Bando di agevolazione alle imprese per le annualità 2019-2021 con ammissione delle istanze pervenute sino al 30/06/2022; nell'arco temporale suddetto sono pervenute a FinPiemonte n.44 istanze di cui 4 "non ricevibili" mentre per le altre 39 è stata effettuata regolare istruttoria con concessione provvisoria del contributo; attualmente residuano sul Fondo costituito presso FinPiemonte circa 580.000,00 euro;
- l'iniziativa che si avvia, quale prosecuzione della precedente, con le caratteristiche di innovazione attenta alle ricadute sociali sarà articolata in tre annualità (2022 – 2023 – 2024); alla stessa sarà assegnata una dotazione di euro 490.000,00 quali risorse volte ad alimentare il fondo in apertura presso FinPiemonte destinato alla nuova iniziativa, che si aggiungerà alle eventuali somme che residueranno sul fondo già costituito nel 2019 destinato alla misura Innometro.

Ritenuto pertanto di confermare la collaborazione con FinPiemonte per la gestione della misura in oggetto, che richiede l'attivazione di specifiche convenzioni con il sistema bancario nonché una strumentazione informatico-finanziaria e competenze specifiche in tema di merito creditizio, finanziamenti e interessi non rinvenibili all'interno dell'Ente.

Rilevato che Finpiemonte S.p.a. opera quale Società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo economico e sociale, della ricerca e della competitività del territorio, svolgendo altresì attività per l'ammodernamento e il finanziamento di imprese pubbliche e private, e che su incarico non solo della Regione ma anche di altri Enti pubblici può svolgere attività di erogazione di finanziamenti agevolati in qualsiasi forma a valere su fondi pubblici, nonché di strutturazione di strumenti o interventi finanziari agevolativi per il conseguimento del proprio oggetto sociale.

Considerato che Finpiemonte S.p.a. possiede quindi le competenze specifiche e le strutture adeguate alla realizzazione dell'intervento sopra delineato, che risulta del tutto coerente con le finalità statutarie della stessa e con la L.R. 17/2007 che costituisce la Società.

Visto l'art. 12 comma 2 dello Statuto metropolitano, ai sensi del quale "La Città Metropolitana opera per la creazione, l'insediamento e la crescita delle imprese e delle attività produttive. Attua a tal fine iniziative di coordinamento, sostegno e supporto dei sistemi economici locali, favorendo l'innovazione".

Dato atto che la misura risulta coerente con la visione di sviluppo declinata nel Piano Strategico Metropolitano 2021-2023 “Torino Metropoli Aumentata” che punta a creare «“condizioni abilitanti” egualmente positive su tutto il territorio grazie alle possibilità offerte dalle nuove tecnologie applicate in forme nuove a domande sociali emergenti, bisogni consolidati, antiche contraddizioni» ed «uno sviluppo economico, sociale ed ambientale armonioso del territorio metropolitano» stimolando l’azione sinergica dei soggetti sociali ed economici privati, , includendo l’imprenditorialità sociale, le reti del saper fare, nel perimetro delle politiche di sviluppo. Tali indirizzi sono rafforzati dalle indicazioni contenute nel DUP 2022-2024, che impegna l’amministrazione a migliorare le condizioni per fare impresa sul territorio valorizzando l’utilizzo di tecnologie rispettose dell’ambiente e sostenendo l’innovazione, nell’accezione più ampia del termine: particolare attenzione meritano i temi della social innovation e delle possibilità di innovazione legate a servizi utili per le collettività, realizzati avvalendosi di nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione.

Ritenuta pertanto l’opportunità di attivare una cooperazione fra i due Enti al fine di conseguire il comune obiettivo di sostenere lo sviluppo economico del territorio mediante iniziative che sostengano l’innovazione d’impresa grazie alla ricerca applicata, pienamente coerenti con le finalità statutarie e istituzionali comuni ai due soggetti, come sopra meglio espresse e declinate.

Visto l’art. 15 della L. 241/1990.

Visto l’art. 5 comma 6 del d.lgs. 50/2016 e ritenuto che sussistano le condizioni dallo stesso previste:

- a) in relazione alla modalità cooperativa dell’azione dei soggetti pubblici sottoscrittori, esplicitata agli artt. 2 e 3 dell’articolato dell’Accordo (allegato al presente provvedimento), che individua le attività di competenza dei due soggetti, coordinate per il perseguimento degli obiettivi comuni sottostanti al rapporto cooperativo;
- b) in relazione all’interesse pubblico, condiviso dagli Enti, di sostegno dello sviluppo economico del territorio mediante l’incentivazione della crescita tecnologica delle imprese; interesse che costituisce l’esclusivo motore dell’Accordo in parola;
- c) sotto il profilo della condizione di svolgere sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione, come previsto per Finpiemonte S.p.a. dalla legge e dallo Statuto.

Dato atto che il rimborso dei costi richiesto da Finpiemonte S.p.a. per le attività dalla stessa svolta in quanto titolare di competenze, personale e strumentazione informatica adeguata all’attività prevista è quantificato forfettariamente in Euro 44.262,00 oltre IVA, e che tale importo risponde, in rapporto al valore del Fondo gestito, alle attività di selezione dei soggetti deputati alla validazione dei progetti e al numero delle pratiche presuntivamente finanziabili dal Fondo, ad un mero ristoro dei costi gestionali.

Considerato pertanto di procedere alla prenotazione di:

- euro 490.000,00 – quali risorse volte ad alimentare il fondo destinato alla nuova iniziativa in apertura presso FinPiemonte – secondo la seguente imputazione contabile:

- per l’anno 2022, euro 130.000,00 sulla Missione/Programma 14/03 – Titolo 1 Bilancio 2022 – capitolo 20168 – Macroaggregato 1040000 – Cofog 04.8 – Transazione europea 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione europea – Codice Piano dei conti V livello U.1.04.03.99.999 - PEG 2022 (movimento contabile n. 2022/8466);
- per l’anno 2023, euro 180.000,00 sulla Missione/Programma 14/03 – Titolo 1 Bilancio pluriennale 2022/2024, anno 2023 – capitolo 20168 – Macroaggregato 1040000 – Cofog 04.8 – Transazione europea 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione europea – Codice Piano dei conti V livello U.1.04.03.99.999 – dotazioni provvisorie 2023 (movimento contabile n. 2023/1859);

- per l'anno 2024, euro 180.000,00 sulla Missione/Programma 14/03 – Titolo 1 Bilancio pluriennale 2022/2024, anno 2024 – capitolo 20168 – Macroaggregato 1040000 – Cofog 04.8 – Transazione europea 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea – Codice Piano dei conti V livello U.1.04.03.99.999 – dotazioni provvisorie 2024 (movimento contabile n. 2024/402);
- euro 53.999,64 – quale rimborso dei costi gestionali riconosciuti a FinPiemonte nell'ambito della misura - secondo la seguente imputazione contabile:
- per l'anno 2022, euro 6.219,56 sulla Missione/Programma 14/01 – Titolo 1 Bilancio 2022 – capitolo 13364 – Macroaggregato 1040000 – Cofog 04.4 – Transazione europea 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea – Codice Piano dei conti V livello U.1.03.02.11.999 - PEG 2022 (movimento contabile n. 2022/8467);
- per l'anno 2023, euro 20.779,04 sulla Missione/Programma 14/01 – Titolo 1 Bilancio pluriennale 2022/2024, anno 2023 – capitolo 13364 – Macroaggregato 1040000 – Cofog 04.4 – Transazione europea 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea – Codice Piano dei conti V livello U.1.03.02.11.999 - dotazioni provvisorie 2023 (movimento contabile n. 2023/1861);
- per l'anno 2024, euro 27.001,04 sulla Missione/Programma 14/01 – Titolo 1 Bilancio pluriennale 2022/2024, anno 2024 – capitolo 13364 – Macroaggregato 1040000 – Cofog 04.4 – Transazione europea 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea – Codice Piano dei conti V livello U.1.03.02.11.999 - dotazioni provvisorie 2024 (movimento contabile n. 2024/403).

Visti:

- gli articoli 16 e 48 dello Statuto metropolitano;
- l'articolo 134 comma 4 del D.Lgs. 18/07/2000 n. 267 e ritenuta l'urgenza;

DECRETA

1. di approvare l'implementazione della misura di sostegno “Innovazione sociale delle micro e piccole imprese del territorio InnoSocialMetro per promuovere le imprese che creano simultaneamente valore economico e sociale”;
2. di approvare la relativa scheda di misura allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (all. 1);
3. di approvare lo schema di Accordo con FinPiemonte S.p.a., allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (all. 2), che prevede il conferimento nel corso degli anni 2022-2023-2024 delle risorse per il finanziamento della misura di sostegno sopra delineata;
4. di stabilire in euro 543.999,64 la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura nel suo complesso, comprensiva delle attività di alfabetizzazione e formazione, delle attività di validazione svolte dai Soggetti selezionati a tale scopo ed inseriti in un apposito elenco gestito da FinPiemonte, del contributo alle imprese e dei costi gestionali correlati, da aggiungersi alle risorse residue del fondo costituito nel 2019 presso FinPiemonte in relazione all'iniziativa Innometro;
5. di integrare sulle scritture contabili per euro 543.999,64 il valore dell'iniziativa n. 2019/917 riferita al Decreto del Consigliere delegato n. 441-12102/2019 - di cui il presente Decreto riprende lo schema - ai sensi

del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

6. di prenotare pertanto:

- euro 490.000,00 – quali risorse volte ad alimentare il fondo destinato alla nuova iniziativa in apertura presso FinPiemonte – secondo la seguente imputazione contabile:

- per l'anno 2022, euro 130.000,00 sulla Missione/Programma 14/03 – Titolo 1 Bilancio 2022 – capitolo 20168 – Macroaggregato 1040000 – Cofog 04.8 – Transazione europea 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea – Codice Piano dei conti V livello U.1.04.03.99.999 - PEG 2022 (movimento contabile n. 2022/8466);
- per l'anno 2023, euro 180.000,00 sulla Missione/Programma 14/03 – Titolo 1 Bilancio pluriennale 2022/2024, anno 2023 – capitolo 20168 – Macroaggregato 1040000 – Cofog 04.8 – Transazione europea 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea – Codice Piano dei conti V livello U.1.04.03.99.999 – dotazioni provvisorie 2023 (movimento contabile n. 2023/1859);
- per l'anno 2024, euro 180.000,00 sulla Missione/Programma 14/03 – Titolo 1 Bilancio pluriennale 2022/2024, anno 2024 – capitolo 20168 – Macroaggregato 1040000 – Cofog 04.8 – Transazione europea 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea – Codice Piano dei conti V livello U.1.04.03.99.999 – dotazioni provvisorie 2024 (movimento contabile n. 2024/402);

- euro 53.999,64 – quale rimborso dei costi gestionali riconosciuti a FinPiemonte nell'ambito della misura - secondo la seguente imputazione contabile:

- per l'anno 2022, euro 6.219,56 sulla Missione/Programma 14/01 – Titolo 1 Bilancio 2022 – capitolo 13364 – Macroaggregato 1040000 – Cofog 04.4 – Transazione europea 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea – Codice Piano dei conti V livello U.1.03.02.11.999 - PEG 2022 (movimento contabile n. 2022/8467);
- per l'anno 2023, euro 20.779,04 sulla Missione/Programma 14/01 – Titolo 1 Bilancio pluriennale 2022/2024, anno 2023 – capitolo 13364 – Macroaggregato 1040000 – Cofog 04.4 – Transazione europea 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea – Codice Piano dei conti V livello U.1.03.02.11.999 - dotazioni provvisorie 2023 (movimento contabile n. 2023/1861);
- per l'anno 2024, euro 27.001,04 sulla Missione/Programma 14/01 – Titolo 1 Bilancio pluriennale 2022/2024, anno 2024 – capitolo 13364 – Macroaggregato 1040000 – Cofog 04.4 – Transazione europea 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea – Codice Piano dei conti V livello U.1.03.02.11.999 - dotazioni provvisorie 2024 (movimento contabile n. 2024/403);

7. di demandare a successivi provvedimenti del Dirigente della Direzione Servizi alle imprese, SPL, partecipate e attività produttive tutti gli incombenti derivanti dall'adozione del presente decreto.

Torino, 07/12/2022

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Mario De Leo



Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRIGENTE
Enrico Miniotti

LA CONSIGLIERA DELEGATA
Sonia Cambursano

Scheda di Misura

**Innovazione sociale delle micro e piccole imprese del territorio
InnoSocialMetro**

Per promuovere le imprese che creano simultaneamente valore economico e sociale

1. Obiettivo

Aumentare la capacità delle micro e piccole imprese del territorio di generare, attraverso la propria attività for-profit, impatti socialmente desiderabili.

I beneficiari sono piccole e micro imprese in grado di presentare e realizzare un progetto che abbia un impatto sociale definibile e misurabile. La definizione dell'impatto di ciascun progetto avverrà col supporto e la "validazione" da parte di soggetti attuatori esperti in servizi consulenziali di accompagnamento all'attività di impresa con implicazioni di innovazione tecnologica e sociale, individuati con procedura ad evidenza pubblica, gestita da parte di FinPiemonte.

La Città metropolitana affianca pertanto un'attività di analisi e validazione dei pre-progetti presentati dai potenziali beneficiari tesa a definire le modalità di misurazione dell'impatto sociale auspicato; i progetti validati potranno così accedere alla misura agevolativa.

Le imprese agevolate verranno censite nell'istituendo elenco della Città metropolitana dedicato a "InnoSocialMetro".

Al termine della misura la Città metropolitana di Torino inoltre, insieme ai soggetti attuatori coinvolti nel processo di accompagnamento e agli esperti esterni che coadiuveranno l'attività di valutazione dei progetti pervenuti, effettueranno una ricognizione delle ricadute sociali derivanti dagli interventi agevolati.

In ciascun progetto ammesso a finanziamento dovranno essere esplicitate le positive ricadute sulla comunità e/o sul territorio riguardo ad almeno uno dei seguenti temi:

- a) salvaguardia dell'occupazione, creazione di nuovi posti di lavoro anche attraverso l'inclusione lavorativa e sociale di soggetti vulnerabili e categorie svantaggiate, conciliazione dei tempi;
- b) valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente, miglioramento della sostenibilità ambientale dell'attività d'impresa anche attraverso la decarbonizzazione, riuso e utilizzo di materiali riciclati, di prodotti e sottoprodotti derivanti dai cicli produttivi in alternativa alle materie prime vergini, riduzione della produzione dei rifiuti, ecodesign, riduzione dell'uso della plastica e sostituzione della plastica con materiali alternativi ,supporto ai processi di transizione green e digital;
- c) contributo alla rigenerazione urbana, ripristino di strutture, promozione di nuove economie locali;
- d) turismo sostenibile, salvaguardia e valorizzazione dei beni storico-culturali, dei mestieri e delle produzioni tipiche o locali.

2. Descrizione della misura e articolazione dell'agevolazione

Percorso attuativo della misura:

- decreto della Città metropolitana di Torino che approva la presente scheda di misura e l'accordo con FinPiemonte per la gestione della misura;
- definizione delle caratteristiche, degli obiettivi e delle attività in carico ai soggetti attuatori e pubblicazione del bando da parte di FinPiemonte per la selezione dei soggetti attuatori;
- pubblicazione contestuale da parte di FinPiemonte di: a) elenco dei soggetti attuatori cui le imprese potenziali beneficiarie potranno rivolgersi per ottenere il supporto per l'analisi e validazione dei propri pre-progetti; b) bando di finanziamento per piccole e micro imprese "InnoSocialMetro" con dettaglio delle modalità di accesso e accompagnamento alla validazione dei progetti;
- svolgimento dei percorsi di supporto per l'analisi e validazione dei pre-progetti fra imprese e soggetti attuatori. In esito ai percorsi, una Commissione - composta come da articolo 7 - procede alla validazione del progetto, ove sussistano i presupposti che dimostrino la capacità di generare un impatto sociale misurabile;
- presentazione a FinPiemonte delle domande di agevolazione da parte delle imprese in possesso del progetto validato;
- istruttoria, da parte di FinPiemonte, delle domande ricevute, concessione ed erogazione dei contributi secondo le modalità previste.

La misura prevede la possibilità di richiedere una o entrambe le seguenti tipologie di agevolazione:

- a) un contributo in conto interessi, che viene erogato a seguito di un finanziamento bancario, mediante corresponsione degli interessi calcolati sul finanziamento stesso e attualizzati al momento dell'erogazione. Il contributo sarà pari all'abbattimento di tre punti del tasso d'interesse sul finanziamento e non potrà comunque eccedere il tasso di interesse previsto dal contratto di finanziamento. Ai fini della quantificazione del contributo in conto interessi, sarà considerato un importo di finanziamento pari o inferiore al costo del progetto. Il finanziamento a favore delle imprese avrà durata massima di 60 mesi. Il contributo in conto interessi verrà corrisposto in un'unica soluzione con diretto regolamento alla banca convenzionata da parte di FinPiemonte, in esito alla conclusione positiva dell'istruttoria;
- b) un contributo a fondo perduto pari al massimo al 50% del valore dell'intervento ritenuto ammissibile che verrà corrisposto entro 60 gg dalla conclusione dell'intervento finanziato, con le modalità da definirsi in bando. Nel caso in cui il Beneficiario ricorra, per la realizzazione del progetto a servizi da parte di piattaforme fintech, fidejussione, forme di garanzia quali confidi o assimilate, i relativi costi saranno ammissibili tra i costi di progetto.

Le due componenti della misura di agevolazione possono essere fruite separatamente, conseguentemente, può essere richiesto il solo contributo a fondo perduto qualora il beneficiario non intenda accedere al finanziamento agevolato e viceversa.

3. Dotazione finanziaria e soggetto gestore

La dotazione finanziaria è costituita da euro 490.000,00 quali risorse volte ad alimentare il fondo destinato alla nuova iniziativa in apertura presso FinPiemonte, che si aggungerà alle eventuali somme che residueranno sul fondo già costituito nel 2019 destinato alla misura Innometro. A tali risorse si andranno a sommare euro 53.999,64 a titolo di rimborso dei costi gestionali riconosciuti a

FinPiemonte per i medesimi anni.

Le attività di gestione amministrativa della misura sono affidate a FinPiemonte S.p.A.

4. Beneficiari

Possono beneficiare le micro e piccole imprese che:

- abbiano sede operativa nel territorio della Città metropolitana;
- abbiano ottenuto la validazione di una idea di progetto ad impatto sociale coerente con le finalità della misura;
- siano iscritte al registro Imprese della CCIAA e siano attive;
- operino in un settore di attività ammissibile a misure di finanziamento in regime “de minimis”;
- non siano identificabili come “imprese in difficoltà” ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari.

5. Interventi finanziabili

Sono finanziabili i progetti con un valore compreso tra euro 20.000 e 100.000.

Il valore massimo del contributo a fondo perduto è di euro 50.000.

Il valore del contributo in conto interessi sarà corrisposto su finanziamenti di importo massimo pari a 100.000 euro.

6. Voci di spesa ammissibili

Il beneficiario è tenuto a presentare un progetto che illustri in modo esaustivo gli interventi per rilanciare, riorganizzare, implementare la propria attività e i conseguenti risvolti del progetto stesso in termini di impatto sociale atteso.

A titolo esemplificativo, i progetti riguarderanno le seguenti tipologie di intervento:

1. interventi funzionali a supportare il mantenimento dell'attività attraverso adeguamenti delle strutture aziendali atte ad affrontare i nuovi scenari economici (post pandemia, interruzione catene approvvigionamento internazionali, *digital e green transition*);
2. investimenti finalizzati alla riorganizzazione dell'attività anche tramite l'utilizzo di nuove tecnologie e modelli gestionali in grado di agevolare la transizione *green e digital*;
3. investimenti destinati ad implementare l'attività che siano associati ad opportunità di crescita con effetti positivi sull'aumento della forza lavoro.

Sono ammesse le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e non oltre la data della rendicontazione finale delle attività, che in ogni caso non dovrà essere successiva al 30 settembre 2024. Sono ammesse tutte le spese coerenti con gli obiettivi indicati nel progetto validato; gli obiettivi devono essere uno o più tra quelli indicati all'art.1 della presente scheda.

Sarà inoltre ammissibile il costo dell'attività preliminare di alfabetizzazione e di supporto alla definizione del pre-progetto di cui al punto 7, sostenuta anche in data antecedente alla presentazione della domanda di contributo. Tale spesa, fatturata dal soggetto attuatore all'impresa, dovrà essere rendicontata insieme alle altre spese ammissibili; sarà agevolabile al 100%, nel limite

massimo di € 2.000,00. Tale spesa non viene conteggiata ai fini della quantificazione del valore del progetto di cui all'articolo 5.

7. Attività per la definizione del progetto e Commissione tecnica di valutazione

I soggetti attuatori dovranno assicurare un'attività preliminare, rivolta ai soggetti interessati alla misura, che fornisca una "alfabetizzazione" sui temi dell'innovazione con ricadute socialmente desiderabili. Tale attività formativa dovrà essere svolta in aula, anche virtuale, per un minimo di otto ore.

Successivamente all'attività preliminare di alfabetizzazione, i potenziali beneficiari presenteranno al soggetto attuatore prescelto un pre-progetto. Il soggetto attuatore svolge un'attività di supporto al potenziale beneficiario volta alla definizione e verifica del pre-progetto in merito a:

- funzionalità rispetto agli obiettivi del bando;
- definizione degli impatti socialmente desiderabili perseguiti, con formulazione degli indicatori di misurazione degli impatti medesimi;
- capacità realizzativa da parte del potenziale beneficiario in relazione a competenze tecniche possedute, risorse umane e finanziarie.

Il soggetto attuatore predispone una breve relazione di accompagnamento del pre-progetto che viene così inoltrato alla Commissione di validazione.

Il pre-progetto verrà esaminato e validato da una Commissione composta da un rappresentante di FinPiemonte, uno di Città metropolitana e un esperto esterno che verrà individuato da FinPiemonte.

Il progetto validato verrà acquisito direttamente da FinPiemonte.

8. Procedura di ammissione ai benefici

La presentazione delle domande di agevolazione a FinPiemonte S.p.A. avviene in modalità telematica, secondo le indicazioni che la stessa società fornirà nel bando.

L'iter istruttorio delle domande si delinea nel seguente modo:

- istruttoria di ricevibilità e ammissibilità da parte di FinPiemonte entro 30 giorni dalla data di ricezione della domanda; in caso di richiesta da parte del beneficiario del contributo in conto interessi, sarà svolta anche l'istruttoria di merito creditizio;
- adozione del provvedimento di concessione alla misura di agevolazione e verifiche/attività preliminari necessarie ("DURC", "Casellario giudiziale" ex art. 67 del D.Lgs. 159/2011, "De Minimis") da parte di FinPiemonte in cooperazione eventuale con Città metropolitana di Torino;
- verifica della rendicontazione di spesa da parte di FinPiemonte entro 30 giorni dalla data di ricezione della documentazione completa;
- erogazione dei contributi da parte di FinPiemonte entro i successivi 30 giorni.

9. Durata della misura

Fermi restando i requisiti indicati nella presente scheda di misura, le domande di sostegno saranno valutate sulla base dell'ordine cronologico di invio delle stesse, fino a esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, entro il limite di durata dell'Accordo da stipularsi fra Città metropolitana di Torino e FinPiemonte s.p.a. e quindi con termine ultimo di erogazione al 30/11/2024, fatte salve

eventuali proroghe.

10. Diffusione e promozione della misura

Alla misura verrà dato risalto sui canali istituzionali e sarà previsto che tutti i soggetti che collaborano a diverso titolo alla riuscita della stessa (FinPiemonte, soggetti attuatori) diffondano e promuovano attraverso i propri canali e/o azioni mirate la pubblicazione del Bando per le imprese; Città metropolitana di Torino, in relazione alle risorse disponibili e all'andamento della misura, valuterà ulteriori forme di diffusione e promozione.

11. Regime di aiuto

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis*.